276* sotomesso Piamonte e Visnà a Montona et ajuta quelli cittadini in quello li bisogna per' esser rimasti poveri et mendichi, et aspetta risposta. *Item*, diti subditi di Piamonte si hanno doluto che per nostri stratioti eri l' altro sono stà sachezati et depredati di quello pocho li era rimasto e tolliti robe et mazarie e li hanno voluti amazar. *Item*, voria uno contestabele con 100 provisionati per Montona et do bombardieri, et hanno a Pisino esser cavali 200 et ne aspetano ancor 200, etc.

Di Mocho, di sier Hieronimo Contarini, provedador, di 10. Chome di la compagnia vecchia, di 15 è rimasti 6 per non esser pagati, e di novi ch' è Hieronimo Cavalin contestabele si voleno partir, perhò se li mandì li danari. Scrive la importanza di Mocho, capo e passo di l' Istria, e s' il fosse perso si coreria fin su le porte di Caodistria. *Item*, se li mandì munitiom richieste per altre, etc.

Da poi disnar fo Colegio di savij a consultar, et io di hordine di la Signoria con tutto il Colegio andai a Lio a far la zercha a la galia, soracomito sier Francesco Corner di sier Zorzi el cavalier procurator, manchò homeni 18, et io lo fici partir la sera per Chioza.

Di Campo, fono lettere di li provedadori, date a le Brentelle, a dì 14, hore 13. Mandano lettere aute di Marostega e Bassam zercha quello fo fato eri per nostri contra inimici che si aproximono a Marostega, e dil conte Piero Monochovich e Jacomo Mamaluchò qualli deteno dentro et preseno 16 et vadagnono 10 cavali, i qualli erano ussiti molto grossi; e come hanno, per venuti ozi da Vizenza, che introno eri li quelle zente e francesi ussiti molti feriti e mal menati. *Item*, scriveno di Lorenzo Manzino qual ave la compagnia di Monte Acuto, e quando eri mandò il cavalier di la Volpe con li altri a Carturo e Fontaniva per trovar inimici, el dito Renzo usò parole strane contra el dito provedador Griti ch' el non era homo da star soto il cavalier di la Volpe, sichè par sia homo di fede, ma dil resto val pocho et ha ducati 400 a l' anno et in la compagnia 4 famegli, etc. *Item*, li fo scritto per Colegio facesse di lui quello a l' hore pareseno, o cazarlo o tenirlo. *Item*, scriveno aver ricevuto li ducati 5000 e si li mandì di altri, et narano quello bisogna, balestrieri e stratioti non hanno auto danari, a Baptista Doto hanno dato 200 fanti di quelli venuti di Lignago e li bisogna danari, manca pagar 17 compagnie di fantarie et 738 curaze et 79 di domino Luzio Malvezo, in conclusion per la paga li bisogna ancora ducati 20 milia.

Di Marostega, di sier Vincenzo Baffo, podestà, di 13, a li provedadori zenerali in Campo. Scrive il successo de inimici che quel zorno veneno soto la terra e li cavali corvati quello fenno a Brenganza, erano diti inimici 1500 et è stà morto il cavalo al conte Piero Monochovich. Scrive Hieronimo Pichim non fa, et quel teritorio è in fuga se non se li manda valido presidio.

Di Citadela, dil Pizamano, provedador, di 13, hore 23. Scrive li turchi è andati a una villa chiamata Pozo dove inimici haveano fati butini assa' et erano una bandiera et ne amazono 200 fanti et ne preseno alcuni *ut patet in litteris*, quali li conduseno. 277

Di Bassam, di sier Luca da cha' da Pexaro, provedador, di 13 a li provedadori zenerali. Chome inimici veneno a Schiavon et Sandrigo et brusono, e il conte Piero Monochovich, al qual è stà morto il cavalo, investi, prese 16 homeni e 10 cavali, etc.

Di Moncelese, di sier Marco Marzello, provedador, di 13, hore 22. Come è venuto a Mathio da Zara uno per nome di Zuam Hieronimo fiol di Jacomin di Valtrompia, è in el ponte di la torre, dicendo si vol li darà quella forteza e passo, et che ha... schiopetieri di Valtrompia, et per tanto si rispondi quello si vol.

Di Udene, dil vice locotenente, di 12. Chome quelle cosse sono in garbujo, vede li cuori et opere di castelani cative, il Cauriana è li con li cavali fati et aspetano li danari, et quelli de li non fanno provisione, inimici se ingrossano, sichè non sa che farsi.

A dì 15 sabato, fo San Vido, nel qual zorno si soleva far za anni 200, *videlicet* dil 1310 in qua, procession di San Marco fino San Vido e si feva uno ponte sopra galie et il principe feva pasto a li zoveni, e fo per la liberation di Bajamonte Tiepolo, ne mai si è restato di celebrar tal zorno si non l' anno passato, et questo anno perchè il principe volse cussi tutta la terra l' ave a mal pur nulla è stà fato, si soleva far uno ponte a San Maurizio passava a San Vido sopra galie vecchie di l' arsenal, e questo anno non è stà fato.

Et reduto il Colegio seguite certe parole molto alte tra sier Andrea Corner el consier e sier Antonio Grimani savio dil Consejo, per causa di quel Marco va scodando per li salli, etc.

Di Campo, di provedadori, di 13, hore 2 di note. Chome, per molti vien di Campo nemicho di Montagnana, intendeno inimici si vanno disolvendo e le artelarie esser stà mandate verso Peschiera nu-